

Gentiloni: â??Primarie? Prima di febbraio, sarÃ Schlein a vincereâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Dagli attacchi informatici alla sicurezza europea, dal Donald Trump alle primarie del centrosinistra. E qualche aneddoto personale. Paolo Gentiloni a 360 gradi nellâ??intervista a â??Myrta Confidentialâ?? in onda stasera alle 21 su San Marino Rtv. Per quanto riguarda le opposizioni lâ??ex-commissario Ue mette intanto un punto â??lessicaleâ??: â??Preferisco parlare di opposizione di centrosinistra, non di campo largo. Quando abbiamo vinto le elezioni eravamo il centrosinistra, non una sinistra radicale. Il fatto che viviamo in tempi piÃ¹ duri richiede di parlare chiaro, ma non essere estremisti. Essere moderati ma con toni netti, perchÃ© gli elettori vanno rassicurati con una proposta di governo credibile e rassicurante. Se vuoi governare un grande Paese devi avere la capacitÃ di parlare a tuttiâ?•.

Sulle primarie sottolinea: â??Ne parlano dai 6 mesi, le facessero, io le farei anche prima di febbraio. Mi preoccupano piuttosto le modalitÃ , in particolare per il voto online. Possibile che in questo caso le preoccupazioni di interferenze e hacker non ci sono? Il Centrosinistra Ã¨ favorito alle elezioni. Si sceglie con buona probabilitÃ il prossimo primo ministro dellâ??Italiaâ?•. Aggiunge, poi, a proposito di Elly Schlein: â??Ã? realistico che nelle primarie prevalga la sua candidatura. Il Pd non Ã¨ un partito minoritario, alla ricerca di presunti astensionisti di sinistra. Il Pd deve incarnare una sinistra di governo. Anche se Ã¨ molto cambiato negli anni, spero che con Schlein mantenga della impostazione originaria la capacitÃ di rivolgersi allâ??insieme degli italiani. Sono fiduciosoâ?•.

Guardando invece allo scenario internazionale, Gentiloni si sofferma sul tema della difesa: â??Chi dice che non dobbiamo farci carico della nostra difesa vive su un pianeta un poâ?? particolare. Gli americani ci hanno liberato e protetto per decenni, ma da almeno ventâ??anni ci fanno sapere che la loro prioritÃ si Ã¨ spostata verso la Cina e il Pacificoâ?•. E aggiunge: â??O pensiamo di essere lâ??unica parte del mondo che non deve difendersi, oppure comprendiamo che quello che hanno fatto gli americani per cinquantâ??anni ora dobbiamo farlo noi. Ma bisogna farlo a livello europeo. Non mi rassicura che ciascun paese europeo spenda secondo le proprie capacitÃ perchÃ© le capacitÃ sono diverse. Sulla Difesa europea si Ã¨ fatto qualche piccolo passo, anche grazie a Trump, che ha contribuito a svegliarci. Ma bisogna fare molto di piÃ¹â?•.

Ricordando gli incontri con Donald Trump durante il G7 del 2017, Gentiloni osserva: â??La sua domanda rifletteva un certo scetticismo che poi nel corso del tempo Ã¨ diventato una netta ostilitÃ nei confronti dellâ??Unione Europea. Era in parte maliziosa, ma anche abbastanza fondata: siamo ancora a metÃ del guado. Trump oggi Ã¨ cambiato, Ã¨ piÃ¹ strutturatoâ?•. E dopo la sconfitta al Midterm? â??Lui Ã¨ imprevedibile, ma secondo me in politica interna sarÃ probabilmente un poâ?? piÃ¹ contenuto dal condizionamento del Congresso, mentre in politica estera avrÃ margini molto piÃ¹ ampi. Lâ??esperienza ci dice che i presidenti che non possono ricandidarsi spesso cercano soddisfazione e gloria proprio sul terreno internazionaleâ?•.

Infine un ricordo personale a proposito della sospensione al Liceo Tasso nel 1973: a Gentiloni diedero solo 15 giorni, a fronte di altre espulsioni di un anno. â??Si vede che ero moderato giÃ allora. Nel liceo che ho frequentato erano praticamente tutti di sinistra o di estrema sinistra. A parte Tajani, che era monarchico, Gasparri che era missino e Follini che giÃ nel 1969-70 era democristiano. Era piÃ¹ strano essere monarchicoâ?•. E a proposito delle proteste degli studenti dice: â??I giovani fanno bene a mobilitarsi, non a sfasciare le vetrine. Mi rattrista molto la relazione tra quanto sta accadendo a Gaza e la percezione dellâ??Europa. Non câ??Ã¨ incontro, assemblea o universitÃ in cui non emerga la questione palestinese. Lâ??Europa rischia di giocarsi una intera generazione. La tv manda tutti giorni immagini che non si possono vedere: il fatto che lâ??Unione Europea non abbia preso un minimo di iniziativa sembra una cosa marginale ma peserÃ nel cuore dei ragazziâ?•. Lâ??ex Commissario europeo conclude con un messaggio affidato anche al suo ultimo libro â??Diventare una potenzaâ??: â??La storia ci offre un nuovo appuntamento con lâ??Europa, perchÃ© per la prima volta da ottantâ??anni la nostra patria europea Ã¨ davvero in pericolo. â??Il futuro per me Ã¨ lâ??Europa. Anche pensando ai nostri giovani significa pace, transizione climatica, welfare, diritti, democrazia e rispetto delle minoranze. Deve tornare a essere un ideale, non essere considerata soltanto un fatto acquisitoâ?•.

default watermark

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 13, 2026
Autore
redazione